



**PIERI MENIS**  
EMIGRATO GIOVANE  
PER LAVORO  
DAL FRIULI IN GERMANIA  
DIVENNE POLITICO  
E NARRATORE



Mercoledì 20 Dicembre 2017  
www.gazzettino.it



SOLISTA Con l'Orchestra sinfonica della radio nazionale ucraina di Kiev il pianista Giuseppe Albanese

Il concerto organizzato dal Centro Iniziative Culturali avrà come ospite l'organico della radio nazionale ucraina

## Fine anno al Verdi con l'Orchestra di Kiev

### MUSICA SINFONICA

C'è grande attesa per il Concerto di Fine Anno proposto in esclusiva regionale al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, organizzato dal Centro Iniziative Culturali Pordenone con il sostegno della Regione, il patrocinio del Comune e la collaborazione dello stesso Teatro e di altre realtà del territorio. Un insieme di energie che esprimono la volontà di dare un segno di comune accordo nell'impegno della cultura. Appuntamento dunque domenica 31 dicembre alle 16 al Teatro Verdi di Pordenone con l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Ucraina di Kiev, diretta da Volodymyr Sheiko con Giuseppe Albanese al pianoforte. La prima esecuzione pubblica della Orchestra Sinfonica della nuova Radio Ucraina avvenne il 5 ottobre 1929, l'organico faceva parte della Radio-Teatro ed era formata da 45 musicisti. Il primo direttore stabile dell'Orchestra è stato il professor Yakiv Rozenshteyn e i componenti erano i migliori musicisti di Kharkov, ex capitale dell'Ucraina. «La scelta di far esibire l'Orchestra Sinfonica di Kiev - spiega la presidente Cicip Maria Francesca Vassallo - è al

tempo stesso riconoscimento per la sua caratura di eccellenza artistica riconosciuta in Europa, e partecipazione convinta alla sofferenza di un popolo in un momento difficile della sua storia». Il tradizionale Concerto di Fine Anno a Pordenone, realizzato per la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Naddai, propone un programma

### Musica gospel



### Ventun elementi per il coro di Waddell

Oggi alle 21 all'Auditorium Concordia, per il Gospel Live 2017 a salire sul palco saranno Eric Waddell & the Abundant Life Gospel Singers, che daranno vita a un concerto di altissimo livello scoppiettante e festoso affidato all'abilità e alla direzione magistrale di Eric Waddell, front-man e leader dei The Abundant Life Gospel Singers, un gruppo di 21 elementi tra cantanti e musicisti che, grazie a lui, ha raggiunto un livello di perfezione vocale e musicale tale da diventare uno dei cori di picco del gospel americano.

che spazia fra pagine musicali di Ciaikovskij (concerto in si bemolle minore op. 23, Polonaise, da Evgenij Onegin), Glinka (Valse fantasie), Anderson (Sleigh ride), Khachaturian (Valzer scherade), Bizet (Farandola, da L'Arlesienne) e Granados (Danza spagnole op. 37, n. 2 Oriental, n. 5 Andaluz, n. 6 Rondalla Aragonesa).

L'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Ucraina di Kiev, è la più invitata delle orchestre ucraine nel mondo e gode dello status accademico per gli alti meriti nella divulgazione della cultura musicale. Fra i direttori più richiesti della sua generazione, Volodymyr Sheiko si esibisce nei più prestigiosi palcoscenici di tutto il mondo. Giuseppe Albanese è protagonista di recital e concerti per orchestra nelle più autorevoli ribalte internazionali: in Italia ha suonato per tutte le più importanti stagioni concertistiche (incluse quelle dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e della RAI di Torino) e nei maggiori teatri. Già Premio Venezia 1997 e Premio speciale per la miglior esecuzione dell'opera contemporanea al Busoni di Bolzano, Albanese vince nel 2003 il primo premio al Vendome Prize (presidente di giuria Sir Jeffrey Tate) con finali a Londra e Lisbona. Insegna attualmente Pianoforte al conservatorio Tartini di Trieste.

Preveduta alla biglietteria Teatro Comunale Giuseppe Verdi Pordenone. Orari di apertura: il 30 dicembre 16/0/19 e fino a venerdì 22 dicembre 14.30/19. Il 31 dicembre la biglietteria sarà aperta dalle ore 15 solo per il concerto in programma.

## L'omaggio di Pittini a Pieri Menis rivive in dvd

### CINETECA DEL FRIULI

Rivive in un dvd appena pubblicato dalla Cineteca del Friuli Pieri Menis, Ricuarts di frut, il cortometraggio di 37 minuti in lingua friulana diretto da Lauro Pittini nel 1999 e uscito all'epoca in videocassetta, dedicato allo storico, narratore e scrittore buiese Pietro Menis (1892-1979). Rimontato in digitale dal girato originale, contiene alcune inquadrature in più che ne allungano di un minuto la durata rispetto alla versione precedente ed è corredato di sottotitoli in italiano, inglese e tedesco. La nuova edizione raccoglie anche due extra di 11 minuti ciascuno e un libretto con il saggio di Carlo Gaberscek, ricco di dettagli e di citazioni dalle memorie dello scrittore e illustrato con fotogrammi dal film e fotografie d'epoca. Il progetto "Pieri Menis" era stato ideato dagli insegnanti della Scuola Elementare di Santo Stefano di Buja in occasione dell'intitolazione della stessa al concittadino a vent'anni dalla sua morte e aveva coinvolto nella realizzazione, sostenuta dal Comune di Buja, le classi terze, quarte e quinte dell'istituto, a conclusione di un percorso conoscitivo dell'autore attraverso i suoi scritti autobiografici, su cui lo stesso lavoro cinematografico si è basato. Girato in varie località soprattutto della zona collinare - Buja, Gemona, Rive d'Arcano, Fagnana, il lago di Ragogna, Treppo Grande - ma anche a Basiliano, Villacaccia e Aiello - si concentra sull'infanzia di Pieri, efficacemente interpretato dal piccolo Alessandro Felice, costretto come altri coetanei a emigrare giovanissimo in Germania per lavorare in fornace e dove riesce a coltivare la passione per la scrittura. Fra gli altri interpreti, Francesco Ursella (Pieri adulto), Gianpaolo Ursella (il parroco), Rossana di Tommaso (la madre di Pieri), Franca Baracchini (la nonna), Doris Taboga (la maestra), Roberto Vesnaver (capo dei fornai) e i circa settanta alunni coinvolti. Il materiale originale (girato e montato) su supporto analogico era a rischio smagnetizzazione. La Cineteca del Friuli, grazie anche al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, ha potuto includere Pieri Menis fra le opere della cinematografia friulana da salvare, conservare e diffondere, in virtù della validità culturale e artistica del film. Nel primo dei due extra, lo storico dell'emigrazione friulana Matteo Ermacora illustra, con l'ausilio di fotografie d'epoca, il tema dell'emigrazione minorile dal Friuli agli inizi del '900. Nel secondo è la coordinatrice del progetto, Doris Taboga, a ripercorrere genesi e sviluppi del progetto stesso fino alla realizzazione del film. Seguono testimonianze e ricordi di alcuni alunni che parteciparono alle riprese e un intervento del regista. Il dvd, che sarà presentato a breve a Buja e Gemona, è disponibile alla Cineteca del Friuli, alla libreria Friulibris di Udine e in altre librerie ed edicole della regione.



ANTEPRIMA Da sinistra Bruno Mercuri, Paola Montanari, Domenico Mason e Marco Fortunato a Cinemazero foto Elisa Caldana

## Il concorso Piccolo Violino Magico su Sky Classica HD

►L'operazione possibile grazie a Videe

### VISTO A CINEMAZERO

Alla vigilia dei 30 anni di attività, Videe conferma l'impegno non solo come casa di produzione audiovisiva con commesse nazionali e internazionali, ma anche come operatrice culturale. Questo il discorso programmatico dell'amministratrice Paola Montanari prima della proiezione in anteprima a Cinemazero del docureality Piccolo Violino Magico 2017, che racconta il concorso internazionale con interviste ai protagonisti e dietro le quinte di un evento apparentemente per addetti ai lavori o appassionati, ma in realtà godibile per tutti grazie alla giovane età dei concorrenti (9-13 anni), ripresi con delicatezza per farne emergere il talento e la personalità, senza spingere sul tasto competizione. E se a incantare è la capacità tecnica e interpretativa dei giovani violinisti, a colpire è la loro maturità nell'esprimere i propri pensieri ed emozioni: «Bisogna divertirsi per divertire, la cosa più bella del suonare è donare gioia agli altri» dicono. I loro desideri? «Avere energia infinita e leggere nella mente delle persone». Ed è quasi commovente il rapporto tra le due sorelline Fiona, 10 anni, e Hina, 13, Khuong Huu, franco giapponese nato a New York

seconde ex aequo al concorso sanvitese. Al direttore organizzativo Domenico Mason il compito di spiegare lo spirito del concorso, che si è inserito in una nicchia rimasta scoperta, diventando subito punto di riferimento in tutto il mondo. Alla seconda edizione del 2017 hanno partecipato 14 candidati da 11 nazioni. La bella sigla iniziale al rallentatore si focalizza proprio sui volti dei giovani violinisti, su sfondo neutro esaltandone le differenze dei tratti dei volti ma anche il comune impegno, concentrazione e immersione nella musica. La regia di Bruno Mercuri dà spazio anche a San Vito al Tagliamento e alla sua capacità di accoglienza, regalando un ambiente familiare tranquillo e al contempo ricco di storia; entra con discrezione nella casa di una famiglia ospitante accennando alla bellezza delle amicizie nate nell'occasione: possiamo vedere il sudafricano Masote Pendo che non rinuncia al gioco con gli amici sulla casetta sull'albero o le sorelline Khuong Huu percorrere estasiare le vie di San Vito, così tranquilla rispetto alla loro New York. C'è spazio anche per i consigli della psicologa Maria Rita Parsi e della violinista Laura Bortolotto, relatrici al convegno sui giovani talenti. Il docureality sarà in programmazione su Sky Classica HD da domani per sette passaggi e in visione a San Vito il 25 gennaio. Nel 2018 il concorso sarà dal 4 all'8 luglio e Videe ha in cantiere un'altra produzione.

Clelia Delponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Musicisti e coristi della Lozer portano il Natale in Duomo

### CONCERTO

Coro e orchestra della Scuola Lozer escono dal quartiere di Torre per portare per la prima volta nel Duomo Cittadino, in collaborazione con il Gruppo Alpini Torre, "Tutte le note del Natale". A esibirsi questa sera, alle 20.30, saranno circa 120 ragazzi e ragazze nelle diverse formazioni: coro, orchestra, ensemble di chitarre ed ensemble di flauto dolce. L'orchestra è composta da violino, pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto traverso. Da quest'anno, grazie al sostegno del Comune si sono aggiunti anche percussioni e

tromba, in collaborazione con la Filarmonica Città di Pordenone, e canto. Si aggiunge inoltre anche una giovane arpista che frequenta corsi esterni alla scuola. Direttrici e preparatrici del coro e del gruppo strumentale dei flauti dolci sono Fiorella Mattiuzzo e Cinzia Del Col, direttore dell'orchestra è Piero Ricobello. Hanno collaborato alla preparazione del concerto gli insegnanti Anna Baratella, Giovanni La Porta, Piero Ricobello, Angela Tagliariol. Durante la serata l'associazione Torre in musica promuoverà una raccolta fondi per finanziare le attività musicali dell'Istituto comprensivo.